VareseNews

Per l'industria varesina un inizio anno nel segno dell'incertezza

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2022

Dai risultati dell'**indagine congiunturale dell'Ufficio Studi dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese** relativa al **primo trimestre 2022** emerge nel complesso un'apertura d'anno complicata per l'industria varesina, anche se con situazioni parzialmente diversificate tra le imprese a seconda dei settori e del posizionamento lungo le filiere.

Nel primo trimestre 2022 **la maggior parte delle imprese intervistate (59,6%) si è assestata sui livelli produttivi del quarto trimestre del 2021**, mentre la percentuale di chi ha dichiarato una **diminuzione della produzione (24,1%)** supera quella di chi ha registrato un **incremento (16,3%)**, portando il saldo complessivo delle risposte a -7,7 punti percentuali.

Le code dei picchi pandemici nel mese di gennaio e, a partire da marzo, il conflitto Russia-Ucraina hanno complicato lo scenario entro cui le imprese si sono trovate ad operare in questo primo trimestre.

Nel periodo gennaio-marzo 2022 la quasi totalità delle imprese intervistate (94%) ha registrato ulteriori incrementi dei prezzi delle materie prime e dei semilavorati utilizzati nei processi produttivi rispetto al trimestre precedente. **La maggior parte delle imprese del campione (76%) ha segnalato che l'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime ha determinato una riduzione del Margine Operativo Lordo.**

Nel complesso la dinamica del portafoglio ordini mostra ancora un segno positivo.

Le previsioni delle imprese sulla produzione per il secondo trimestre sono ancora orientate a una sostanziale stabilità sui livelli del primo trimestre. Tuttavia, un clima di elevata incertezza, costi di produzione in continuo aumento e difficoltà di approvvigionamento continuano a rappresentare anche in prospettiva un concreto ostacolo.

La produzione industriale in provincia di Varese

Sotto il profilo della **produzione**, nel primo trimestre 2022 il **saldo complessivo delle risposte** (calcolato come la differenza tra la percentuale di imprese che dichiarano un aumento e quelle che dichiarano una diminuzione della produzione rispetto al trimestre precedente) è stato **pari a** -7,7 punti percentuali. **La maggior parte delle imprese intervistate (59,6%) si è assestata sui livelli produttivi dello scorso trimestre,** il 24,1% ha dichiarato una diminuzione della produzione, contro il 16,3% che ha registrato un miglioramento.

Il **grado di utilizzo degli impianti** in media è stato pari **al 78,4%**.

Le **previsioni** sulla produzione per il secondo trimestre 2022 sono orientate alla **stabilità**: la metà delle imprese analizzate si aspetta infatti una stabilizzazione della produzione sui livelli del primo trimestre e il resto delle imprese si divide tra chi si attende un aumento (24,1%) e chi ha una visione negativa (23,6%).

I dati grezzi di **consumo elettrico industriale** rilevati dal consorzio dell'Unione Industriali, EnergiVa, su un campione di aziende[1] della provincia di Varese, seppur non direttamente confrontabili con il quadro congiunturale, ne possono costituire una *proxy*. Confrontando gli ultimi dati disponibili, riferiti al periodo **gennaio-febbraio 2022**, si è registrata una variazione tendenziale cumulata rispetto a gennaio-febbraio 2021 del **-4,4%**, indice di un rallentamento delle attività produttive.

Gli ordini

La **dinamica del portafoglio ordini** è nel complesso positiva, con l'eccezione del settore moda. Con riferimento agli ordinativi complessivi, il saldo nelle risposte è positivo e pari a +25,3 punti percentuali. Le imprese del campione si dividono tra chi ha segnalato un aumento della consistenza del portafoglio ordini a fine del primo trimestre rispetto alla fine del quarto trimestre 2021 (46,7%), chi ha segnalato una stabilità (31,9%) e chi un calo (21,4%). Anche con riferimento agli **ordinativi esteri** il saldo nelle risposte risulta positivo, anche se di minore intensità rispetto agli ordini totali (+15,6 punti percentuali), con il 43,8% delle imprese intervistate che ha segnalato un aumento degli ordini esteri, contro il 28,2% che ha dichiarato livelli in diminuzione ed il restante 28,0% stabilità.

Mercato del lavoro

Nel **primo trimestre 2022** sono state autorizzate **1.213.562 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria** nel comparto industriale della Provincia di Varese, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-84,7%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel periodo **gennaio-marzo 2022 sono state autorizzate 3.702.536 ore di Cassa Integrazione Guadagni**, in riduzione **(-61,9%)** rispetto alle ore autorizzate al primo trimestre del 2021. *(Per maggiori informazioni "Marzo 2022: andamento cassa integrazione guadagni").*

Principali settori metalmeccanico

Sotto il **profilo produttivo,** la maggior parte delle imprese del settore metalmeccanico (76,8%) segnalano una stabilità dei livelli produttivi rispetto al trimestre precedente, il 17,3% una diminuzione e il 5,9% un aumento. Il saldo delle risposte è pertanto pari a -11,4 punti percentuali. A contare con ogni probabilità su questo andamento i continui aumenti di prezzo delle *commodity* nevralgiche per i processi produttivi della filiera e i problemi di approvvigionamento. La **dinamica del portafoglio ordini** mostra invece un saldo delle risposte positivo (+18,7 punti percentuali), ma con una sostanziale equa ripartizione delle imprese che segnalano un aumento degli ordinativi (39,6%) e una stabilità (39,5%) e il restante 20,9% di imprese che ha segnalato ordinativi in calo. Meno positivo invece il saldo delle risposte per gli **ordini esteri** (+5,1 punti percentuali), con il 30,3% delle imprese metalmeccaniche che ne dichiara la riduzione, il 35,4 % un aumento e il 34,3% una stabilità. Per il prossimo trimestre, la maggior parte delle aziende intervistate **prevede** un profilo stabile della produzione (43,6%), mentre il 33,0% un aumento e il 23,4% una diminuzione: il saldo delle risposte torna in terreno moderatamente positivo (pari a +9,7 punti percentuali).

Nel **primo trimestre 2022** a livello provinciale l'INPS rileva che **nel settore metalmeccanico** sono state autorizzate**362.956 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-91,2%).** Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel periodo **gennaio-marzo 2022 sono state autorizzate 405.536 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore metalmeccanico**, in riduzione **(-90,2%)** rispetto alle ore autorizzate al primo trimestre del 2021.

Il settore moda

Il comparto moda mostra una certa tenuta dei livelli produttivi, con un saldo lievemente positivo delle risposte pari a +4,9 punti percentuali, ma con **situazioni individuali molto diversificate** sia tra i diversi livelli di filiera che all'interno degli stessi, un profilo prevalente di stabilità (il 54,2% delle imprese intervistate) e sostanzialmente un'equa distribuzione di risposte tra chi ha segnalato incrementi (25,3%) e chi diminuzioni (20,5%)**.** Le **attese** sul secondo trimestre 2022 sono invece più negative: se anche a livello previsionale la maggioranza delle imprese mostra un quadro di stabilità (il 53,0%), però cambiano notevolmente la percentuale di imprese che si aspetta aumenti (9,7%) e di quelle che si aspettano riduzioni dei livelli produttivi (37,3%), portando il saldo delle risposte in territorio negativo (-27,6 punti percentuali). Anche gli **ordinativi** presentano un quadro di difficoltà, su cui pesa probabilmente l'impatto del conflitto russo-ucraino sui flussi import/export: gli **ordini complessivi** registrano un saldo delle risposte pari a -27,4 punti percentuali, mentre gli **ordini esteri** -32,6 punti percentuali.

Nel **primo trimestre 2022** a livello provinciale l'INPS rileva che **nel settore moda** sono state autorizzate **465.816 ore diCassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-76,1%).** Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga) nel periodo **gennaio-marzo 2022 sono state autorizzate 581.035 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore moda**, in riduzione **(-70,5%)** rispetto alle ore autorizzate al primo trimestre del 2021.

Il chimico-farmaceutico

Il settore chimico-farmaceutico nel primo trimestre 2022 continua a essere in terreno positivo sulla **produzione**, con il 75,6% delle imprese intervistate che ha dichiarato di avere registrato un aumento dei livelli produttivi rispetto al trimestre precedente e con la quasi totalità delle imprese che ha dichiarato **ordini totali** ed **esteri** in aumento rispetto al trimestre precedente. Molto più caute invece le **aspettative** sulla produzione nel prossimo trimestre, con ben il 73,5% delle imprese intervistate che dichiara stabilità dei livelli produttivi in previsione.

Gomma-plastica in provincia di Varese

Nel primo trimestre 2022, il comparto del gomma-plastica segna un generale calo dei livelli produttivi: il 59,8% delle imprese intervistate ha segnalato livelli produttivi in diminuzione rispetto al trimestre precedente. Meno negative le **aspettative** sul secondo trimestre 2022, con il 75,2% delle imprese che prevede una stabilità dei livelli produttivi. Sugli**ordinativi complessivi** si registra invece una prevalenza delle risposte positive, pari al 74,7%, come per gli **ordini esteri** (71,8% in terreno positivo).

Nel **primo trimestre 2022** a livello provinciale l'INPS rileva che **nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica**sono state autorizzate **288.039 ore di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in calo rispetto alle ore autorizzate nello stesso periodo del 2021 (-67,6%).** Nel primo trimestre 2022 non sono state autorizzate ore di cassa integrazione straordinaria o in deroga per questi settori.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it